

ECONOMIA & LAVORO

La
P
rotesta

Sciopero di quattro ore oggi, dalle 12 alle 16, degli assistenti di volo della compagnia Meridiana, deciso da Cgil, Uil e Anpav. Meridiana ha comunicato di aver informato tutti i passeggeri interessati alla protesta al fine di evitare possibili disagi

VEICOLI COMMERCIALI
BOOM DI VENDITE A GIUGNO

Ottima performance a giugno del mercato dei veicoli commerciali con oltre 23.500 consegne, pari ad una crescita del 2,6%, che ha invertito il trend negativo dei precedenti mesi di aprile e maggio. Dall'inizio dell'anno i volumi complessivi delle consegne hanno sfiorato le 125 mila unità, record storico di vendite per un primo semestre, con un aumento dell'2,4% rispetto al primo semestre 2006.

BOT ANNUALI PER 6 MILIARDI
ALL'ASTA DELL'11 LUGLIO

Bot annuali per 6 miliardi nell'asta del tesoro del prossimo 11 luglio. Asta nella quale, comunica via xx settembre, «in assenza di specifiche esigenze di cassa» non verrà offerto il bot trimestrale. Alla data di regolamento del prossimo 16 luglio, ricorda il ministero dell'economia, sono in scadenza titoli per 9 miliardi. Oltre ai 6 miliardi di bot annuali anche 3 miliardi di buoni ordinati a 3 mesi. I bot offerti in asta hanno scadenza 15.7.2008

Fmi, il mondo aspetta notizie dall'Italia

Dopo le dimissioni dello spagnolo de Rato, spazio per un candidato tricolore

di Marco Ventimiglia / Milano

PARTITA SOTTERRANEA «Al momento non mi risulta che l'Italia abbia dei candidati per la guida del Fondo Monetario Internazionale»: sono le parole pronunciate ieri dal portavoce del governo, Silvio Sircana, per fare chiarezza, ma non certo per mettere la

parola fine, nella ridda di ipotesi, dichiarazioni, e parole pronunciate sottobanco che si sono scatenate da qualche giorno sul futuro di una delle due istituzioni cardine dell'economia e della finanza planetaria (l'altra è la Banca Mondiale). Una partita che vede l'Italia coinvolta al massimo grado e che è iniziata in modo inatteso, vale a dire con le dimissioni dello spagnolo Rodrigo de Rato dalla massima carica del Fmi, quella di direttore generale. Un gesto che, analogamente alle recenti e «scandalose» dimissioni dell'americano Wolfowitz dalla presidenza della Banca Mondiale, non ha mancato di scatenare un nutrito gossip, che vuole l'austero de Rato deciso a cambiar vita per amore (anche se voci più prosaiche lo vogliono pronto a rituffarsi nella vita politica spagnola). Ma tant'è, adesso l'aspetto importante è un altro: in molti si attendono che il successore di de Rato arrivi proprio dall'Italia, con una rosa di possibili candidati che va dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, al governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, passando per l'ex commissario Ue, Mario Monti. Perché proprio un italiano? Ovviamente, il designato per una carica così importante non lo si cerca sull'elenco del telefono ma è frutto di delicate procedure internazionali e di raffinate strategie diplomatiche. In particolare, una lunga consuetudine vuole un americano alla guida della Banca Mondiale

ed un europeo sulla massima poltrona del Fondo. Ancor più in particolare, la guida del Fmi spetta a turno ad un esponente espresso dai maggiori paesi del Vecchio Continente. Insomma, dopo francesi, tedeschi, spagnoli adesso dovrebbe toccare proprio ad un italiano. Il condizionale però è d'obbligo, sia perché, apparentemente, nessuno dei possibili candidati nostrani sembra fremere per trasferirsi a Washington (sede del Fondo Monetario), sia perché al di sopra delle Alpi, specie in Francia, non si è poi così convinti che si debba per forza scegliere un italiano. Tommaso Padoa-Schioppa godrebbe di ampi consensi, ma ha già fatto sapere di non avere tra i suoi piani traslochi Oltreoceano. Del resto, Romano Prodi non potrebbe permettersi di perdere il ministro dell'Economia senza battere ciglio. Quanto a Mario Draghi, riscuoterebbe anch'egli vasti consensi, tanto più per la sua consolidata esperienza internazionale compresa la dirigenza esecutiva della Banca Mondiale, ma anche lui sembra interessato soltanto a Via Nazionale. Resta Mario Monti, che negli ultimi giorni ha continuato a fare il presidente della Bocconi come se nulla fosse...

Di certo, se l'Italia tiene veramente alla carica, non potrà sfogliare a lungo la margherita del Fmi. L'Eliseo, afferma il quotidiano Le Monde, si starebbe muovendo per avanzare la candidatura di un francese nell'ambito di una manovra del presidente Nicolas Sarkozy che vuole rifilare «un siluro» all'opposizione socialista, proponendo uno dei suoi leader di primo piano, come Laurent Fabius e Dominique Strauss-Kahn. Ed anche gli olandesi sono pronti per una candidatura: l'ex ministro delle finanze, Gerrit Zalm.

Il ministro



Padoa-Schioppa gode di forti consensi in Europa, molti lo vorrebbero al Fmi

Il governatore



Mario Draghi ha una lunga esperienza e ha già lavorato alla Banca Mondiale

Il professore



Il presidente della Bocconi Mario Monti è stato commissario Ue per due mandati

BANCA ITALEASE

Continua la caduta in Piazza Affari
Esposto dell'Adusbef alla Procura

Non si arresta la spirale negativa per Banca Italease che ieri in Piazza Affari ha lasciato nuovamente sul terreno il 5,92%, chiudendo a quota 17,02 euro, sui timori per una continua crescita nell'esposizione in derivati che hanno comportato fino a ora un esborso di 610 milioni di euro e che ha provocato un taglio del rating da parte di Moody's. Uno scotto pesante mentre analisti e operatori vedono ormai come sempre più vicina una ricapitalizzazione e l'Adusbef ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Milano contro la banca chiedendo «l'apertura di un procedimento penale a carico degli amministratori pro tempore di Banca Italease, delle banche controllanti, dei componenti il collegio sindacale per omesso controllo, della società di revisione, della Banca d'Italia e della Consob». Ed i guai di Italease si riflettono inevitabilmente sul suo principale azionista, il Banco Popolare, che viene anch'esso punito dalla Borsa (-3%).

ALITALIA

Il governo proroga il termine
delle offerte al 23 luglio

Una proroga per l'iter della privatizzazione di Alitalia. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha prorogato di 10 giorni, fino al 23 luglio prossimo, il termine per la scadenza della presentazione delle offerte vincolanti per la gara Alitalia. Lo si legge in una nota diffusa ieri sera. Il Ministero dell'Economia - si legge nel comunicato - «rende noto che, in relazione alla sopravvenuta disponibilità di ulteriori informazioni riguardanti Alitalia e per consentirne l'esame da parte dei soggetti ammessi alla presentazione delle Offerte Vincolanti, il termine per la presentazione delle stesse offerte, nell'ambito della procedura di privatizzazione di Alitalia, è prorogato dal 12 al 23 luglio 2007». «Restano invariati tutti gli altri termini, condizioni e orari, indicati nella lettera di procedura, per la fase delle offerte vincolanti», conclude il comunicato di via XX Settembre.

L'analisi

Un'occasione
per rafforzare
il prestigio nazionale

ANGELO DE MATTIA

Non è pensabile che le smentite di candidature italiane alla carica di direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi) obbediscano alla logica del "nolo sumere, nondum matura est", della volpe e l'uva, considerato che esistono tutte le premesse per una rosa di autovelocissime designazioni con meriti più che confrontabili a livello internazionale. Il Fondo, che gli italiani impararono a conoscere a metà degli anni '70 con la sottoscrizione delle famose "lettere di intenti" sull'aggiustamento della nostra economia, è oggetto di riconsiderazione. È allo studio la riforma delle modalità della sorveglianza economica sui Paesi membri e dei meccanismi di prevenzione delle crisi finanziarie. Fanno parte di questo generale obiettivo la revisione - come ricorda l'ultima relazione della Banca d'Italia - degli obblighi che incombono agli stessi Paesi, la creazione di una nuova procedura per ridefinire le priorità della sorveglianza, l'introduzione di una aggiornata forma di consultazione multilaterale. L'intento è di rafforzare la sorveglianza bilaterale sui diversi paesi per poi concertare le azioni di politica economica necessarie per la risoluzione dei problemi di rilievo sistemico. Si parte dal presupposto che la stabilità internazionale si fonda sulla "stabilità esterna" dei singoli Paesi.

Nel quadro degli sviluppi della globalizzazione, gli organismi di cooperazione economica internazionale acquisiscono un rilievo mai prima conseguito. Gli Obiettivi di sviluppo del Millennio accentuano impegni e responsabilità del Fondo. Se si riflette sul peso assunto, da un verso, dall'economia e dalla finanza a livello di

singoli stati e in ambito internazionale e, dall'altro, dai "beni pubblici globali", il Fmi può progressivamente configurarsi come una vera e propria Onu dell'economia. Quando si è parlato di un nuovo ordine internazionale su quali basi un potere di regolazione e di moral suasion si può fondare se non, innanzitutto, su organismi della specie? A fondamento pattizio ma potenzialmente indipendenti. Il rilancio del multilateralismo, al quale fa riferimento il ministro D'Alema in un'intervista al *Corriere della sera* di ieri, e il fatto che oggi l'Italia conta di più di quanto contasse un anno fa troverebbero una efficace integrazione con una presenza italiana al vertice del Fmi. Guidare un processo di riforma, potenziamento e rilancio del Fondo sarebbe una prova assai stimolante e meritoria.

Non ci si nasconde che è, questo, un campo in cui massimamente vale "il fuge rumores". D'altro canto, l'Italia, a prescindere dalle candidature, sui temi indicati ha credibilità e riscuote particolare attenzione. Ciò non toglie che una aprioristica estraniamento non sarebbe opportuna. Che da altri paesi si guardi particolarmente all'Italia - che non ha mai visto una sua personalità nella carica in questione - fa rimarcare, al di là dei successivi svolgimenti, un significativo apprezzamento del quale si può comunque essere soddisfatti.

Esiste una rosa di prestigiose candidature, che possono farsi valere a livello internazionale

Accordo tra Fiat e sindacati sul premio di risultato

I lavoratori riceveranno 200 euro in più rispetto al 2006. Forte rialzo del titolo in Borsa per l'effetto della nuova 500

di Giampiero Rossi

Un'altra giornata di buone notizie dalla Fiat, sia per gli azionisti che per gli operai. Ieri il titolo della casa automobilistica, infatti, si è confermato il migliore di Piazza Affari, salendo di oltre il 3,5% e superando così di slancio i 23 euro di quotazione per chiudere a 23,40. Un rialzo accompagnato da scambi in deciso aumento con 44,2 milioni di pezzi passati di mano contro 24,2 milioni di media. A favorire gli acquisti sul titolo della casa torinese, all'indomani dal lancio della nuova Fiat 500, sono due nuovi elementi: da un lato l'innalzamento del target price

deciso da JP Morgan che lo porta a 30 euro dai 20 precedenti, dall'altro la forte crescita registrata sul mercato brasiliano dove il gruppo ha raggiunto una quota del 28%. Anche per i lavoratori - possessori o meno di azioni - la giornata di ieri ha portato due buone notizie: l'aggiornamento dei premi di risultato per il 2007 e, a Mirafiori, la firma di un accordo per la tutela della salute nei reparti produttivi. La Fiat e i sindacati hanno infatti raggiunto l'accordo sul premio di risultato per il 2007, che risulta superiore di 200 euro rispetto a quello del 2006. Ogni settore ha un suo valore specifico e quello medio an-

nuale risulta di 2.043 euro lordi dalla prima alla quarta categoria. I dipendenti riceveranno, con la retribuzione del mese di luglio, il conguaglio che si somma alla quota pagata mensilmente. Novità positive anche sul fronte della salute sul lavoro per gli addetti Fiat dello stabilimento di Mirafiori. Giovedì, proprio mentre per le strade torinesi circolavano le prime "500" in prova, sindacati e azienda hanno sottoscritto il cosiddetto protocollo "Ocra" che prevede la classificazione delle diverse postazioni di lavoro in catena di montaggio in base ai rischi che quelle mansioni comportano per gli arti su-

periori dei lavoratori. Il colore verde significa che tutto va bene, il giallo indica la necessità di controlli medici frequenti, il rosso vuole dire che il rischio è elevato e che è necessaria una rotazione di mansioni o, meglio ancora, un intervento tecnico di bonifica della postazione. È una novità importante che arriva - dopo sei mesi di sperimentazioni e trattative - come conseguenza indiretta delle cause che i sindacati avevano promosso (e vinto) contro la Fiat per i danni alla salute provocati da alcune mansioni nelle linee produttive. L'obiettivo, ora, è quello di colorare di verde tutte le postazioni di lavoro.

AGRA - AIPROCO
Società Cooperativa Agricola
Via Garofolana, 636 - 41058 Vignola (MO)
Albo Società Cooperativa N. A103349 - Codice Fiscale - Partita IVA: 00921400362
A Tutti i Soci
Vignola, il 5 Luglio 2007
Oggetto: **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**
E convocata l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci per il giorno 26 Luglio 2007 alle ore 6,00 in prima convocazione. Nel caso in cui non si raggiungano le maggioranze richieste, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione.
DOMENICA 29 LUGLIO 2007 alle ORE 9,00
presso lo stabilimento frigorifero della Cooperativa, Via Garofolana, 636 Vignola (MO)
ORDINE DEL GIORNO
Letture del bilancio al 31 Marzo 2007;
Letture della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
Letture della Relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile;
Approvazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;
Cariche Sociali;
Determinazione dei compensi agli amministratori;
Informazione sul progetto di fusione con APOFRUIT ITALIA Soc. Coop. Agricola;
Varie ed eventuali.
Cordiali saluti.
AGRA AIPROCO
Il Presidente: Claudio Biondi

CONSORZIO INTERCOMUNALE CEM
Via S. Giuliano, 310 - 41058 Vignola (MO)
Tel. 059/583700 - 583701 - 583702
322061741
mail: consorzio.cem@comuni.it
Questo Consorzio intercomunale, costituito per la gestione delle acque reflue, ha sede in Vignola (MO) presso il Comune di Vignola. Il Consorzio è composto da 12 Comuni: Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli, Bagnoli.
Consorzio: 60 gg. presso sede consorzio
41058 Vignola (MO)
Sede: Via S. Giuliano, 310 - 41058 Vignola (MO)
Dedicazione di sede: disponibile presso la sede della Consorzio CEM. Tel. 059/583700
Pubblicazione su G.U.R.U. N° 74 del 27/06/07
Il RUP - Di Marco Luigi -